

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Cornazzano Girolamo, cavaliere [dell'Ordine di] Cristo
Data	7/1/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Pavia
Incipit	Nel partirmi da Tortona, feci resolutione, di lasciare in Pavia		
Contenuto	<p>Muzio Manfredi scrive al cavaliere [dell'Ordine di] Cristo, Girolamo Cornazzano [nobile parmense] che quando dovette lasciare Tortona [in Piemonte, dove soggiornò presso la sua signora, la duchessa Dorotea di Lorena, dal 1589 fino alla partenza per Nancy in Francia nel dicembre 1590], decise di disporre la partenza verso Pavia di [sua figlia] Verticordia [Manfredi, a cui scrive nella lettera con incipit: "L'altr'hieri hebbi la tua lettera, e mi fu cara, non tanto"] con sua madre [precisato che non si hanno informazioni sufficienti per un'identificazione certa, si può tuttavia supporre che la madre di Verticordia sia quella Costanza Allegri a cui il Manfredi scrive nella lettera con incipit: "Per la vostra de gli otto, del passato, ricevuta a diece"; infatti, se si prende in esame tale lettera si scopre che il Manfredi apprende la notizia della partenza da Tortona e dell'arrivo a Pavia di Verticordia insieme a Costanza Allegri; dunque, unendo le affermazioni del Manfredi nelle due lettere, risulta che Costanza Allegri possa essere la madre di Verticordia]. Il Manfredi crede che queste siano già arrivate a destinazione e che il Cornazzano le abbia anche già viste; seppur prometta che non farà mancar niente loro, è consapevole della lontananza e perciò si affida al soccorso del suo destinatario nel caso di un loro urgente bisogno, ringraziandolo. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].</p>		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 7, n° 7		
Compilatore	Angeloni Alessandra		